SELPRESS Media Monitoring & Newsbank | Direttore Responsabile Ferruccio de Bortoli | Diffusione Testata 411.400 | UILCA

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Leadership Cambio nella governance della compagnia inglese. Mentre Danièle Nouy sale alla vigilanza bancaria Ue. E Mary Barra «conquista» GM

Lloyd's, svolta rosa con Inga Beale Una donna al vertice dopo 325 anni

La nuova ceo: «Le signore devono imparare a promuoversi»

Inga Beale, 50 anni, è il nuovo amministratore delegato dei Lloyd's di Londra. Per la prima volta in 325 anni la compagnia assicurativa è guidata da una donna. La leadership rosa sta prendendo piede nel mondo anglosassone. Da gennaio una donna prenderà il timone di General Motors. Ingegnere, 51 anni, da più di 30 in GM, Mary Barra sarà la prima signora alla guida di una delle Big three (al fianco di Gm, Ford e Chrysler).

Atterrando in Europa, da segnalare l'arrivo di Danièle Nouy alla presidenza del nuovo consiglio di vigilanza sul sistema bancario europeo. Si tratta di un ruolo di estrema responsabilità, di fatto il primo pilastro dell'unione bancaria. Ora Nouy ha meno di un anno per mettere insieme uno staff di circa mille persone.

Nouy si è fatta strada in un contesto totalmente maschile. Il board della Bce a oggi è composto da 23 uomini in grisaglia. Ma a novembre, la nomina del lussemburghese Yves Mersch nel consiglio direttivo della Bce al posto dello spagnolo Gonzales Paramo ha creato addirittura un conflitto istituzionale tra Parlamento e Consiglio europeo. Alla fine la spuntò il Consiglio, sostenitore di Mersch, nonostante il Parlamento, con un'iniziativa senza precedenti, avesse bocciato l'ennesima nomina al maschile.

Ma il muro di cravatte alla Bce potrebbe sgretolarsi presto. Jorg Asmussen ha appena abbandonato il comitato esecutivo della Banca centrale europea per diventare il sottosegretario al Lavoro del nuovo governo Merkel. Per la sua poltrona (sono in tutto sei i membri del comitato esecutivo) si fa il nome della vicepresidente della Bundesbank, Sabine Lautenschläger.

Tornando al nuovo amministratore delegato dei Lloyd's, Inga Beale ha più volte parlato in passato del suo modello «*pie*» per la leadership al femminile. *Pie* in inglese significa «torta». Ma in questo caso il messaggio non ha nulla a che fare con tardi rigurgiti di casalinghitudine. *Pie*, infatti, nel Beale-pensiero è un acronimo che sta per *performance, image e exposure*. In italiano: prestazione, immagine, esposizione. «E importante che le donne ricordino questi tre aspetti — ha incoraggiato di recente Beale —. Quando ho iniziato la mia carriera lavoravo, lavoravo, lavoravo e pensavo che questo fosse abbastanza. Pensavo che prima o poi qualcuno si sarebbe accorto di me per la bontà dei risultati che riuscivo a portare. Ma in realtà tutto questo non basta». È a questo punto del ragionamento che Beale fa entrare in gioco il modello *pie*. Così riassumibile: per far carriera le donne devono anche mettersi in vista e vendere bene quello che sanno fare.

Inga Beale assumerà l'incarico di ceo nel prossimo gennaio, in sostituzione di Richard Ward che aveva annunciato lo scorso luglio le dimissioni dopo otto anni alla guida del mercato londinese. Attualmente amministratore delegato di Canopius, un'assicurazione britannica che è tra gli agenti dei Lloyd's, Beale in passato è stata responsabile della valutazione dei rischi di Zurich Insurance e amministratore delegato della società elvetica di riassicurazione Converium.

«Sono estremamente contento della nomina di Inga a *chief executive officer*. I suoi 30 anni di esperienza nel settore assicurativo e le sue capacità operative la rendono il ceo ideale», ha commentato John Nelson, presidente dei Lloyd's. La compagnia è tornata all'utile lo scorso anno, dopo il rosso del 2011. Il 2012 si è chiuso con un utile di 3,4 miliardi di euro contro una perdita di 619 milioni nel 2011. Nei

Inga Beale, 50, nuova ceo dei Lloyd's di Londra

Mary Barra, 51, al vertice di GM

Danièle Nouy, 63 anni, alla vigilanza bancaria Ue

Carriere

Industria
Da gennaio la guida di General Motors sarà affidata a Mary Barra. Si tratta della prima donna al vertice di una grande casa automobilistica

Banche
La francese Danièle Nouy guida la vigilanza bancaria Ue. Negli Stati Uniti Janet Yellen sta per prendere il timone della Federal reserve. In Russia da giugno al vertice della banca centrale russa c'è l'economista Elvira Nabiullina

primi sei mesi del 2013, l'utile è stato di 1,38 miliardi di sterline e i premi sono saliti del 4,9% a 15,5 miliardi. Nel comunicato stampa in cui si annuncia l'arrivo di Beale, la compagnia fa presente che la scelta della nuova ceo è il risultato di una ricerca «globale» condotta con il supporto di Odgers Berndtson, uno dei maggiori cacciatori di teste al mondo. Come dire: il genere è un dettaglio, conta solo il merito.

Rita Querzé
rquerze@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile